

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2025

- SINDACO

Buonasera e grazie per essere intervenuti anche a fine luglio. Direi che malgrado il poco pubblico presente, possiamo incominciare.

Invito il Segretario a fare l'appello dei presenti.

Il Segretario Comunale procede all'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

Prego, Sindaco.

- SINDACO

Diamo inizio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1. APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 2025 E DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2025

SINDACO

Propongo di porre in approvazione un verbale per volta, cominciando da quello dell'11 febbraio.

Ci sono interventi? La parola al consigliere Rogora.

- CONSIGLIERE ROGORA

Buonasera.

Faccio solo una nota. Praticamente stasera andiamo ad approvare il verbale della seduta dell'11 febbraio e quella del 28 aprile. In passato è già capitato che ci fosse questo ritardo nello sbobinare, quindi trascrivere i verbali. Faccio solo una segnalazione, magari una raccomandazione anche all'azienda che esegue il servizio. Per quanto concerne il verbale di febbraio, praticamente sono passati praticamente sei mesi, quindi inizia ad essere un po' datato. Occorre magari cercare di seguire, se possibile, con un pochino meno gap e un po' meno ritardo, la stesura dei verbali. Sappiamo che c'è un contratto, quindi in base al contratto.

Grazie.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti l'approvazione del verbale della seduta dell'11 febbraio 2025.

Il Consiglio approva a maggioranza, con un astenuto (Scampini).

Pongo in approvazione la seduta del 28 aprile.

Ci sono interventi in merito? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti l'approvazione del verbale della seduta del 28 aprile.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**2. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA
EQUILIBRI - ARTT. 175, COMMA 8, E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000****- SINDACO**

La parola al consigliere Riondato per l'illustrazione.

- CONSIGLIERE RIONDATO

Buonasera a tutti.

Vi vado a leggere la relazione composta sinteticamente sia sull'assestamento che sulla variazione apportata. Inizio col fare innanzitutto una doverosa premessa.

Entro il 31 luglio di ogni anno occorre deliberare in merito alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di Bilancio. L'esito dell'istruttoria condotta dai Responsabili dei Settori, con il coordinamento del Responsabile finanziario è positivo, ovvero sia nelle precedenti variazioni che nella presente sono state messe in atto azioni correttive per garantire il mantenimento degli equilibri di Bilancio. Sulla deliberazione è stato acquisito naturalmente il parere favorevole dell'Organo di Revisione.

L'anno 2025 è stato caratterizzato da diversi fattori negativi per quanto riguarda i dati di Bilancio che ci interessano, in primis il caro energia, che si è ripresentato ed in particolare il costo del gas per il riscaldamento degli edifici pubblici comunali.

Abbiamo inoltre la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale, pari a 9.618 euro, rispetto all'anno precedente. La spending review, cosiddetta "informatica", si traduce in minori risorse da trasferimenti correnti per 10.899 euro. Un'altra spending review, relativa alla Legge di Bilancio 2024, si traduce in minori risorse da trasferimenti correnti per 21.970 euro. Concorso, inoltre, alla finanza pubblica tramite un accantonamento obbligatorio di parte corrente, introdotto dalla Legge di Bilancio 2025, che si traduce in un blocco della spesa corrente per 17.572 euro. Inoltre la contabilizzazione delle componenti perequative TARI, che abbiamo visto nei precedenti Consigli Comunali all'interno del Bilancio Comunale, con conseguenti riflessi negativi, tra cui l'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Infine, come spesso enunciato, l'incremento della spesa sociale ed in particolare per quanto riguarda la voce dei diversamente abili.

Passando alla voce delle spese correnti, vado a dettagliare i macroaggregati presenti in Bilancio. Per quanto concerne il macroaggregato 101, relativo a "Redditi da lavoro dipendente", risulta una maggiore spesa per 4.508 euro, relativa più che altro alla produttività dei dipendenti e finanziata da economie vincolate del "Fondo risorse decentrate precedenti".

Per quanto riguarda il macroaggregato 102, "Imposte e tasse a carico dell'Ente", risulta una maggiore spesa di 11.166 euro, relativi più che altro alla

produttività dei dipendenti, finanziata sempre da economie vincolate del Fondo risorse decentrate.

Il macroaggregato 103 contiene, invece, “Acquisizione di beni e servizi”, rispetto al quale risulta una maggiore spesa di 159.689 euro, di cui 119.220 relativi ad incarichi professionali in tema di realizzazione di alcune opere future: il parcheggio relativo all’impianto sportivo di Via Montale, marciapiedi, piazze, viabilità e interventi sulla Scuola dell’Infanzia. Tali interventi sono stati finanziati applicando l’avanzo degli oneri, in particolare 45.000 euro sono relativi ad incarichi professionali per la progettazione di un marciapiede che dovrà estendersi sulla Via Trieste e sulla via Vespucci. Per chi non è avvezzo, dico che queste due vie sono di fatto l’una la prosecuzione dell’altra.

Abbiamo 32.000 euro di incarichi professionali relativi alla realizzazione di un nuovo ascensore presso la Scuola dell’Infanzia. Come abbiamo già visto, in questo caso si tratta di un vecchio progetto che andiamo a recuperare e che finanziamo tramite una posta di Bilancio vincolata.

La somma di 31.720 euro è relativa agli incarichi professionali per quanto concerne la realizzazione del parcheggio citato prima del campo sportivo in Via Montale.

6.000 euro vengono invece destinati ad uno studio relativo alla viabilità di Via Tasso, che è una porzione di Via Canova, nella quale ultimamente sono presenti particolari disagi dovuti alla formazione di pozzanghere molto grosse e ci sono anche dei problemi viabilistici.

Troviamo, infine, 4.500 euro per uno studio di riqualificazione di Piazza Italia, antistante al Municipio.

Il macroaggregato 110 contiene altre spese correnti, fra cui risulta una maggiore spesa di 61.758 euro che deriva principalmente dal Fondo accantonamento delle voci perequative della Tari per 35.000 euro, da versare alla cassa per i servizi energetici ambientali entro marzo 2026. La deliberazione della Corte dei Conti, Sezione autonoma n. 13, del 2025, ha stabilito che le perequative vanno imputate nel Bilancio Comunale e che il riversamento alla cassa per i servizi energetici ambientali costituisce una obbligazione propria dell’Ente. Ciò genera, sotto il punto di vista del Bilancio, due effetti negativi. Il primo è il riversamento alla cassa sulla base del bollettino e non del solo riscosso e quindi di fatto genera un potenziale sacrificio di cassa e, in secondo luogo, un aumento del Fondo crediti di dubbia esigibilità e conseguente riduzione della capacità della spesa corrente.

Continuando dal Fondo passività potenziali, vi sono incrementi di spesa sociale obbligatoria per 11.200 euro. Tale fondo è stato alimentato a seguito della segnalazione del Responsabile del Settore Servizi alla Persona ed in particolare si tratta della voce relativa agli studenti DVA delle scuole.

Dal Fondo contenzioso, invece, per 9.804 euro, relativi a una causa in corso con la Società Inwit Spa, ossia la Società che gestisce una delle antenne site nel terreno limitrofo alla piattaforma ecologica.

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale, si registra, in particolare, il finanziamento per complessivi 114.300 euro relativi alla sala conferenza ex Biblioteca. Tale intervento è stato finanziato applicando l'avanzo libero e, in particolare, 7.000 euro sono stati preventivati per gli incarichi professionali, 40.000 per l'acquisto di beni e attrezzature e 67.300 euro sono relativi alla quota lavori. Si tratta quindi di riqualificare la nostra sala conferenze.

Risulta anche l'applicazione di avanzo libero per 158.500 euro per il finanziamento dell'intervento su strade, marciapiedi e pubblica illuminazione. Si tratta, in questo caso, di un cambio fonte, infatti la dotazione dell'intervento – gli ormai canonici 300.000 euro – era stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche ed era stata finanziata in parte dai proventi della alienazione di terreni, inserite nel Piano alienazioni. Siccome ad oggi è più probabile che l'alienazione dei terreni non si verifichi entro la fine di quest'anno, si è ritenuto di effettuare un cambio fonte. Nel Titolo II risulta quindi anche una disapplicazione dell'avanzo da oneri per 62.822 euro. Questa voce è relativa all'intervento dell'efficientamento energetico sulla illuminazione del campo sportivo. Si tratta di risorse che ritornano immediatamente disponibili all'Ente, in quanto applicate a febbraio 2025. Sono quindi relative a tutta la riqualificazione, ad oggi, dei campi di allenamento del campo sportivo e non utilizzate ritornano a essere disponibili.

Risulta anche, così come in entrata, la cancellazione dell'intervento di acquisto attrezzature per il Settore Polizia Locale, pari a 18.270 euro, in quanto, pur avendo trasmesso entro i termini la candidatura per l'assegnazione del contributo regionale, non ci sono state sufficienti disponibilità, per cui non abbiamo incamerato la possibilità di fare l'intervento e quindi lo andiamo a ripristinare.

Per quanto riguarda le entrate correnti, si registra il trasferimento corrente di 10.754 euro, assegnato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, da utilizzare per il finanziamento dei Centri estivi.

Si registra il trasferimento da Regione di 4.087,40 relativo al contributo regionale di solidarietà Servizio Abitativo Pubblico. Si tratta di fondi che rimangono nelle disponibilità dell'Ente e che vanno ad abbattere la morosità degli inquilini.

Registriamo, infine, anche 23.000 euro di rimborsi assicurativi e 35.000 euro di componenti perequative Tari da riversare, come abbiamo detto prima, alla cassa (Servizi energetici).

Per quanto riguarda invece le entrate in conto capitale, registriamo – come accennato prima – la cancellazione di 200.000 euro dei proventi da alienazione terreni, in quanto, dopo sette mesi di gestione, la vendita è più probabile che non si realizzi piuttosto che diversamente, come ho detto prima. e la cancellazione – sempre come ho detto prima, di 18.270 euro del contributo regionale relativo alla attrezzatura della Polizia Locale.

Per quanto riguarda invece la gestione degli anni 2026-2027, andiamo ad evidenziare lo stanziamento del capitolo IMU ordinaria, che è stato adeguato in

base al livello delle riscossioni del 2024. Lo stanziamento del 2025 era già stato adeguato nella variazione del Bilancio del 12 giugno e adesso procediamo ad adeguare anche gli anni futuri.

Tale assestamento si traduce di fatto in una minore entrata di 134.000 euro all'anno e di conseguenza è stato necessario effettuare dei tagli sul pacchetto di spesa cosiddetta "non fondamentale" o "non obbligatoria": sport, cultura, eventi, contributi non legati al sociale e così via.

Rilevante nel 2025 è anche l'aumento del Fondo passività potenziali (incrementi spesa obbligatoria), come abbiamo detto prima, della voce relativa ai DVA, per 16.800 euro che, come detto prima, è stato alimentato dopo la segnalazione del Responsabile del Settore Servizi alla Persona.

Questo è quanto tecnicamente. Sul resto, credo che il Dr. Corrente, in Commissione, abbia adeguatamente spiegato – meglio ancora di questa relazione – come è stata costruita questa delibera e quali siano le difficoltà oggettive presenti nel nostro Bilancio in questo momento.

- SINDACO

Ringrazio il consigliere Riondato.

Ci sono osservazioni? Prego, consigliere Marta!

- CONSIGLIERE MARTA

Buonasera a tutti.

Premetto che non ero presente alla Commissione in cui si è discussa la variazione, però dai documenti ho potuto evincere un po' di dati. Vorrei soffermarmi inizialmente sulla riqualificazione dell'ex Biblioteca al Parco Lambruschini. Qualsiasi intervento di manutenzione e valorizzazione del nostro patrimonio, che attualmente non ha una destinazione chiara, è sicuramente positiva, però lasciatemi magari fare un paio di appunti su ciò che, secondo me, ritengo siano criticità.

Innanzitutto sappiamo che c'era la necessità di una sala polifunzionale per incontri, in modo da avere un degno ricevimento anche per i vari eventi. A me sembra che sicuramente queste risorse potessero essere inserite in un progetto un po' più ampio. Ricordo che anche noi, sulla scorsa Amministrazione, avevamo visto in maniera concreta un progetto di riqualificazione di quasi tutto lo stabile, comunque di quella parte lì, ma con anche integrata la parte esterna, cercando di realizzare un contesto che andasse sicuramente al di fuori anche della struttura vera e propria e cercasse di connettere anche la parte esterna, quindi incamerare e inglobare anche tutta l'attività del parco. Se non ricordo male, noi avevamo pensato anche lì a un palco esterno, quindi ad un possibile locale nel quale poter inserire una parte dei ricevimenti o comunque dei servizi per le persone. Forse questa mi sembrava la modalità più corretta. Sicuramente si tratta di una attività positiva, però inserire questi soldi per riqualificare meno della metà della

metratura di quell'edificio, mi sembra non un rattoppo, ma quasi e secondo me poteva essere sfruttata in maniera migliore.

Noi avevamo visto anche dei canali di finanziamento non solo interni, si era cercato di avere un colloquio con degli Enti esterni, i quali si erano anche prodigati nel finanziare parte. Io quindi ritengo che una gestione più strutturata e più generale sarebbe forse stata più corretta.

Un secondo punto sul quale voglio soffermarmi è forse più una assenza oppure solo una presenza formale riguardo a questa partita di giro che ci hanno detto dagli Uffici relativamente al pre e post scuola, che è un tema abbastanza attuale. L'assessore aveva incontrato le famiglie, però non si è arrivati ad una soluzione. In questo capitolo erano presenti circa 3.000. Anche quando ci è stato chiesto sui social, noi ci siamo dichiarati contrari a questa decisione della Amministrazione, in quanto crediamo fermamente che anche un piccolo aiuto potesse essere necessario per venire incontro alle famiglie. Questo stona anche col fatto che stiamo spendendo diversi soldi e stiamo applicando diverse risorse per la questione Asilo Nido, quindi mi sembra che non ci sia una coerenza nella azione della Amministrazione.

Io vado ad aiutare le famiglie o comunque a fare delle politiche, quindi ad investire parecchie risorse all'inizio su un Asilo Nido e poi per pochi soldi, davvero poche risorse, "volto" un po' le spalle, nel senso lascio da sole le famiglie in un servizio utilissimo nelle Scuole Elementari. Questi due punti mi hanno quindi lasciato un po' delle criticità.

Per quanto riguarda invece la relazione eseguita dal Dr. Corrente, volevo evidenziare un paio di punti e soprattutto soffermarmi sulle passività potenziali. Leggendo ho potuto notare o comunque interpretare due situazioni un po' delicate. La prima è relativa al Piano di riqualificazione energetica degli edifici comunali, nel quale non è stato inserito nessun costo per questa attività e quindi non c'è una reale idea di spesa. La seconda sono le DVA, di cui già prima si parlava, ossia di un aumento preponderante negli ultimi anni delle spese nel sociale, ovviamente dovuto, ci mancherebbe! Proprio tra le righe si legge che il Responsabile dice che è più verosimile che questi circa 28.000 euro si verifichino, quindi che si verifichi più la necessità di avere questi 28.000, che oggi non abbiamo. Mi sembra anche qui un Bilancio un po' fragile su certe cose.

Ovviamente sappiamo tutti le difficoltà che hanno i Comuni nel far quadrare il Bilancio e a questo vanno aggiunte un po' anche le recenti... Sempre in Commissione, avete discusso la questione ASPM. Mi sembra che ogni anno si vada a cercare un po' qualche soluzione, non dico fantasiosa, ma sempre diversa, per poter far quadrare il Bilancio, quando forse un po' più di regolarità e un po' più di lungimiranza potrebbe sicuramente aiutare a far quadrare il Bilancio, sebbene sia comunque difficile.

Grazie.

- SINDACO

Ringrazio il consigliere Marta.

Chiedo al consigliere Riondato se vuole rispondere, magari nella parte relativa al pre scuola e post scuola, non essendoci neanche l'assessore. Magari nel prossimo Consiglio vi illustrerà, anche se siamo già al corrente, però mi sembra giusto che debba essere l'assessore a dover rispondere in merito.

- CONSIGLIERE RIONDATO

Faccio una breve replica.

Naturalmente ringrazio il consigliere sia per i toni che per le indicazioni non solo negative.

Per quanto riguarda la Sala Lambruschini, crediamo che sia proprio un qualcosa di diverso da ciò che è stato descritto. È vero che sono delle opere singole però, se le andiamo a sommare, fanno parte di un quadro complessivo, cioè l'Area Lambruschini è stata identificata come meritevole di riqualificazione. Si è partiti dall'area giochi, si è realizzato un intervento, si è migliorata la parte del tennis, cercando di efficientarlo anche dal punto di vista energetico con un contributo importante. Abbiamo continuato con l'area relativa al basket, che ha creato qualche mal di pancia, però di fatto l'opera è sicuramente utilizzata ed è di pregio. Adesso stiamo continuando con l'Area Conferenze. È stato analizzato ciò che è stato fatto prima, in quanto era un progetto interessante, complesso e anche costoso. Adesso non ricordo bene quanto avevate speso – credo diverse decine di migliaia di euro – per realizzare il progetto esecutivo che – ahimè – non ha ritrovato poi le indicazioni, cioè la capacità.

Tu hai citato un tema molto importante, cioè riuscire a trovare anche dei contributi, in quanto se si vuol fare una operazione così importante, è chiaro che attingere a dei contributi è una soluzione decisiva. Ciò non è stato. L'operazione a suo tempo credo fosse di un milione e 100.000 euro. Se adesso dovessimo andarla a ri-prezzare, probabilmente sarebbe più vicina al milione e 300-400.000 euro. È chiaro che se ci fosse la possibilità di attingere ad un bando in questo momento, probabilmente si sarebbe cercato di farlo. Se ci fosse, tornando indietro nel tempo, forse anche voi avreste corretto qualcosa, probabilmente per cercare di avere questa forma di finanziamento. Purtroppo avete fatto un tentativo molto interessante, che però non ha dato risultato. A questo punto la decisione era se perseverare, attendere oppure se piano piano, con le disponibilità presenti in Bilancio, cercando poi di portare avanti diverse operazioni... A questo punto si poteva naturalmente fare anche l'altra parte, però si doveva scegliere di lasciare indietro dell'altro e quindi abbiamo pensato quantomeno di fare un intervento da 100 e rotti mila euro potenziali. Adesso, quando arriverà il progetto, lo vedremo e lo stimeremo in maniera corretta. Credo che non sia una "pezza", per cui ritengo che questo sia un po' immeritato come giudizio.

Per quanto riguarda la voce "Pre e post scuola", convengo col Sindaco, comunque credo che l'assessore relazionerà in maniera corretta. A lui vanno comunque i miei complimenti per la pazienza e per la perseveranza. Sicuramente credo che l'intenzione sia di attivarsi fin d'ora per l'anno prossimo. Purtroppo, nonostante azioni anche non irruziali, come mettersi a disposizione con, e

accettare comunque anche la collaborazione di altre persone che si sono prestate, dopo l'iniziale interesse di una decina di persone, credo che le richieste fattive siano state due. Ritengo che attivare un servizio per due famiglie sia importantissimo. Occorre comunque dire che su 320 studenti, non trovava il parere positivo dell'Ufficio. È un qualche cosa che diventa complicato da spiegare. Diventa complicato da spiegare anche poter pensare di mettere del denaro, ossia alimentare dei capitoli, in quanto poi bisogna vedere chi sono queste famiglie. Il fatto di andare quindi ad aiutare una famiglia che non ne ha bisogno, ossia non ha bisogno di aiuto economico, ma ha bisogno del servizio, sarebbe stato altrettanto sbagliato. Abbiamo quindi cercato in tutte le maniere di provare a fare questo servizio.

Quest'anno i numeri sono impietosi e credo che se un appunto si possa fare lo accettiamo, in quanto ne abbiamo parlato molto con Federica, sia quello di attivarsi in un tempo precedente coinvolgendo la scuola, in quanto non può pensare di non essere anche lei soggetto fattivo. Occorre perciò dire che non è un progetto abbandonato, nel senso che ci riproveremo tutti gli anni e potremo farlo ancora. Ci rendiamo benissimo conto dell'importanza di questo servizio per alcune famiglie.

Per quanto riguarda il "Piano riqualificazione edifici comunali", sinceramente non ho inteso quali voci pensavi di avere, nel senso che lì c'è un intervento importante relativo al PAES, che piano piano sta andando avanti. Si tratta di un intervento molto complicato, che assorbe in maniera molto pesante l'Ufficio e che ad oggi – ahimè – su ciò che è stato fatto non ci sono ancora – speriamo in futuro – dati che spostano gli equilibri, come diceva qualcuno, nel Bilancio.

Sul DVA il dato è non preoccupante, ma di più, in quanto ogni anno aumentano. Ci sarebbero da fare delle considerazioni che forse esulano dalle nostre conoscenze, ossia come mai ci siano tutte queste certificazioni, che poi assorbono in maniera così importante voci di Bilancio, però queste sono e le dobbiamo registrare.

Per quanto riguarda l'affermazione generale sul Bilancio, respingo in maniera forte il discorso di far avere delle soluzioni fantasiose, dicendo che non sono fantasiose, ma sono idee realistiche per provare a contenere una situazione globale ben relazionata in partenza.

Voi vedete che in soldoni arrivano meno trasferimenti e aumentano alle spese, però ogni anno di più, quindi ogni anno non è uguale all'altro, è sempre più complicato, ma non per noi, bensì per chiunque si sieda sugli scranni di chi deve decidere le politiche finanziarie. Se quindi vi sono suggerimenti li accogliamo e siamo disponibili a confrontarci. Al momento questo è ciò che, in tutta trasparenza, ci sentiamo di relazionare ai cittadini e a voi come opposizione.

- SINDACO

Assessore Berlanda, vuole dire qualcosa?

- ASSESSORE BERLANDA

Buonasera a tutti.

Come un pochino ha già detto il consigliere Massimo Riondato, anch'io premetto che si tratta di un servizio prescuola a cui tengo tanto e sono assolutamente convinta che sia importantissimo per le nostre famiglie e ovviamente per chi ha bisogno, in quanto ha problemi lavorativi e magari non riesce a conciliare gli orari scolastici e il lavoro. È quindi per questo che ci proviamo e magari ci provo più nello specifico ovviamente ad attivare questo servizio.

In questi tre anni è andata sempre peggio, nel senso che i numeri delle famiglie che rispondevano per avere questo servizio sono sempre stati più bassi. Quest'anno, come diceva Riondato è vero e io sono stata la prima a dirlo. Mi sono confrontata dopo il 7 luglio, quando è uscito il famoso "sondaggio" per compilare il form con alcune famiglie. È vero, siamo arrivati tardi. Ovviamente questo è già il mio punto di partenza per il prossimo anno scolastico, ossia per l'anno scolastico 2026-2027 ci sto già pensando, nel senso che ovviamente non voglio arrivare, come quest'anno, così tardi.

Quando inizierà il prossimo anno scolastico, ci saranno magari gli open-day, c'è la fase di iscrizione, quindi occorre arrivare sicuramente con le idee più chiare e non a fine anno scolastico. Questo volevo dire.

Io ho quindi detto: "Facciamo questa riunione". Si è trattato di un tentativo, nel senso mi sono messa lì quella sera con chi era collegato, ossia con le persone interessate ovviamente al servizio. Sinceramente mi aspettavo una partecipazione decisamente più alta, in quanto era una riunione online, informativa, quindi uno poteva anche collegarsi per dirmi qualcosa, per criticare e comunque per dirmi ciò che voleva. Insomma. Purtroppo eravamo collegati in 13, quindi davvero pochissimi. In questa riunione le famiglie erano tutte spostate sul plesso di Bienate, perché, come voi sapete benissimo, il problema nostro sono i due plessi e questi raddoppiano i costi del servizio. L'idea era quindi quella di provare ad attivarlo almeno a Bienate, in modo che quest'anno riusciamo a farlo partire a Bienate, visto che poi potrebbe servire da stimolo per l'anno prossimo. Ho quindi chiesto alle famiglie di lasciarmi la loro mail o comunque un recapito per poterli poi contattare e quindi però da lì non tutte le persone mi hanno contattato, visto che giustamente uno può avere anche cambiato idea nel frattempo, in quanto non è che abbiamo fatto un accordo di sangue. Da lì, purtroppo, le persone hanno iniziato a diminuire, per quanto poi fosse possibile anche attivarlo solo a Bienate, ma alla fine, quando poi il form si è chiuso, ossia il 25 luglio, le iscrizioni effettive sono rimaste due.

Questo per dire che comunque, al di là poi del numero effettivo reale, come diceva Riondato, l'interesse è veramente molto, ma molto ridotto perché dieci famiglie potenziali, che poi non sono state dieci, su due plessi di 157 alunni a Bienate e 162 a Magnago, è davvero poco.

Ribadisco che sono comunque già al lavoro, per quanto mi riguarda e sto già pensando a come poter fare l'anno prossimo. Accetto sicuramente consigli,

come in questo caso, visto che con alcune famiglie c'è stato un confronto e la cosa mi ha fatto piacere. Se si fosse riuscito a trovare una soluzione, io davvero sarei stata la prima. Io ci ho comunque provato con mail, con le telefonate e comunque con il contatto continuo con queste famiglie, però... Mi spiace, in quanto vedo che scuotete la testa e non so per quale motivo. Questo è però ciò che ho fatto e ve lo posso assicurare.

Questo era quanto. Siamo arrivati ad oggi.

- SINDACO

Ringrazio l'assessore Berlanda.

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere.

- CONSIGLIERE ROGORÀ

Prima di venire all'intervento vero e proprio, faccio giusto una chiosa sul servizio pre e post. Voi ci tenete tanto, è importantissimo, è utile per conciliare la vita lavorativa e la scuola, però è il terzo anno e voi siete qua da tre anni.

Le famiglie che effettivamente vedono questi servizi indispensabili, quando iscrivono i bambini a scuola, non potendo contare sul servizio pre e post, li iscrivono da un'altra parte. Per questo concordo con il consigliere Riondato quando si dice che anche la nostra scuola deve essere coinvolta, in quanto noi perdiamo popolazione scolastica nel nostro Istituto Comprensivo anche per questo motivo, in quanto se uno ha l'esigenza e si trova di fronte ad una probabilità che venga o non venga istituito, di conseguenza, già dall'inizio, si muove verso altre soluzioni. Quando arriviamo a luglio, contiamo su quella popolazione, che magari l'ha saputo in ritardo o non ci ha pensato oppure sono cambiate le condizioni lavorative ecc..

Questo per dire che se uno tiene tanto ad un servizio importantissimo, ma poi non mette un euro... Il ragionamento del consigliere Riondato sul fatto di dire: "*Erano pochi*" o "*Erano tanti*"... Questo per dire che le famiglie si sono viste arrivare – questa è una considerazione – una richiesta di 930,00 euro per il servizio e quindi, tanto o poco che sia... Alcuni l'hanno anche proprio detto chiaramente, ossia che una cifra del genere un pochino spaventava. È vero che nell'economia di una famiglia, magari con figli, vanno e vengono, però 930,00 euro è una cifra importante. Con contribuzione da parte del Comune, probabilmente la soglia di famiglie che avrebbe potuto comunque accedere sarebbe aumentata. Il fatto che fossero quindi solo due persone, porta a dire che, nel complesso, si è trattato di una operazione un po' disordinata.

Relativamente al fatto di mettere poi zero euro, in quanto si dice: "*Dobbiamo poi andare a vedere le famiglie ecc...*". In questa variazione andiamo a mettere 5.000 euro in più per fare le luminarie di Natale, quindi da 8.000 a 13.000 euro. Sono bellissime le luminarie e sappiamo che dal punto di vista dell'immagine hanno molta più ridondanza rispetto ad un servizio alle famiglie, però con 3.000 euro di luminarie, forse 1.500 euro per venire incontro alle

famiglie... Magari se un piccolo nucleo di persone fosse partito, eventualmente poi si sarebbero aggiunti altri. È così che funziona un progetto preliminare, visto che è da qualche anno che non si attiva. Ribadisco che si tratta di considerazioni. Col senno di poi, c'è tutta la nostra collaborazione nel cercare sicuramente un dialogo anche con la scuola e con le famiglie, in modo da poter lavorare da ottobre a novembre su questo servizio, visto che forse è la tempistica giusta per arrivare ad attivarlo per il 2026-2027. Rispetto a tutti questi servizi, occorre necessariamente tenere conto dei tempi, che sono necessariamente lunghi, visto che occorre tenere conto delle iscrizioni dell'anno scolastico ecc..

Venendo invece un pochino al Bilancio, solo marginalmente il consigliere Riondato ha toccato un po' una nota dolente, che è sempre questa voglia del Governo Centrale di effettuare tagli ai Comuni. Già una volta abbiamo anche presentato una mozione per cercare di resistere un pochino, cioè far capire allo Stato Centrale che i Comuni non hanno più niente da tagliare, nel senso che alla fine si rischia veramente di tagliare i servizi. Qua invece si incassa.

Io non so se il Sindaco qualche volta abbia scritto anche ai Segretari dei Partiti che sostengono questa coalizione, che sono gli stessi Partiti che dal Governo Centrale tagliano ai Comuni, di segnalare questa sofferenza continua. Oltre tutto alcuni tagli sono "mascherati", nel senso che tolgoni delle risorse in spesa corrente mettendole poi in investimenti in conto capitale l'anno prossimo, se non l'anno successivo. Il meccanismo messo in atto da questo Governo consiste addirittura nel chiedere 6,00 euro a persona per la spesa sociale sulla Tari, quindi raccolta di 35.000 euro da trasferire allo Stato e al Comune rimangono in carico eventuali entrate non riscosse e quindi si deve anche mettere un fondo. Ciò è nella nota del funzionario che è stato bravissimo e ha fatto una bella nota, descrivendo bene tutti questi interventi. Si debbono inoltre mettere anche da parte delle risorse per venire incontro ai mancati pagamenti da parte di qualche cittadino, che mi sembra siano nella misura del 10%, quindi avvengono sempre e comunque sono fisiologici. Io mi sarei aspettato da questa Amministrazione una spinta in più anche a contestare certi tagli, che mettono in difficoltà proprio la spesa corrente.

Vorrei anche leggere una nota dell'Organo di Revisione circa i Fondi PNRR. *"L'Organo di Revisione ha verificato l'avanzamento finanziario dei progetti finanziati dal PNRR alla data del 30.06.2025. Si forniscono i seguenti dati: il quadro economico dell'intervento – parliamo dell'Asilo Nido – è di 725.000 euro, di cui 149.000 euro finanziati con risorse dell'Ente"*. Io sulla stampa, da parte della 'Amministrazione, avevo visto delle cifre diverse.

Nella risposta che mi è stata data ci sono queste cifre, visto che 149.000 euro li abbiamo messi in Bilancio e un'altra aggiunta di 150.000 euro, che poi verificheremo in quanto sembrano dissociate, ma sono sempre relative ad interventi sulla struttura del Nido esistente.

Anche l'Organo di Revisione si riserva di verificare entro fine anno la corretta alimentazione del sistema, ma ritengo che questa sia una nota puramente tecnica.

Giusto per mettere un pochino i puntini sulle “i”, cioè i numeri diffusi dalla “Lista Insieme” mediante social, non sembrano proprio corrispondere alla documentazione ufficiale di Bilancio.

Relativamente al PEG – avevo chiesto ed è stato effettivamente inviato dal funzionario Andrea Corrente – ho visto che c’è uno spostamento. È una partita di giro, quindi alla fine pesa zero sul Bilancio di 220.000 euro, però non sono riuscito a capire da che cosa dipendono questi 200.000 euro, che cosa sono dovuti, se si volevano fare degli interventi e poi sono stati tagliati.

A pagina 7 troviamo “*Contributo, GSE per Manutenzione straordinaria Edifici Comunali per 220.000 euro*”, poi stornato. Non so se si riferisce alla nota fatta dal consigliere Marta o ad altro, visto che poi si ritrova pari importo nel capitolo di spesa.

Grazie.

- SINDACO

Ringrazio il consigliere Rogora.

Consigliere Riondato, vuole aggiungere qualcosa?

- CONSIGLIERE RIONDATO

A livello di entrata di capitale, siccome è una partita di giro, credo che si riferisca al discorso delle alienazioni di terreni. Sono 220.000 euro più i 18.000 euro relativi alla voce che rientra dal mancato acquisto delle attrezzature. Dovrebbe essere quella, ma lo verifico. Non è stata evidenziata, ma presumo sia questa. Domani, al più tardi, avremo indicazione.

- CONSIGLIERE ROGORA

Nel guardare il PEG, ovviamente io ho preso le macrovoci e una voce di 220.000 euro non è che passi inosservata, anche perché c’è un capitolo in uscita relativo alla vendita del terreno e poi sicuramente si volevano realizzare dei progetti con quei 220.000. Dovremo aspettare domani per la risposta, però mi sarei aspettato che le macrovoci fossero viste con un pochino più di attenzione dalla Amministrazione, però va bene, nel senso che io non chiederei chiarimenti. Fa ridere, in quanto è presente anche una voce di 500,00 euro per “Rimozione carcasse di animali”. Si tratta di 500,00 euro, quindi fa niente, ma rispetto ai 220.000 euro mi sarei aspettato un maggior approfondimento.

In ultimo, per quanto concerne i lavori della Biblioteca, aggiungo due punti aggiuntivi.

Si tratta sicuramente di un intervento necessario, nel senso che la sala così com’è, ovviamente procrastinando per l’intervento più grosso ecc., è rimasta chiaramente obsoleta, per cui non è minimamente multimediale e quindi sicuramente, in questo senso, qualsiasi intervento è utile. Anche in questo caso, però, una volta riqualificata, avremo di nuovo una sala con un limite di capienza di 60-80 posti. L’intervento che invece ci si era preposti prima era di arrivare a

150 posti. Ciò purtroppo perché il Comune non ha al suo interno una struttura in grado di ospitare delle manifestazioni o comunque degli eventi o delle assemblee con un più alto numero di cittadini. Questo magari capita raramente, ma capita. Una volta si ovviava a questa cosa con l'immobile della parrocchia, che però oggi sappiamo essere indisponibile. Io non voglio entrare nelle questioni della parrocchia, visto che non ci deve riguardare, però in questo momento siamo di fatto scoperti. Anche riguardo le manifestazioni in piazza, abbiamo visto che in caso di maltempo si deve poi sempre o rimandare o trovare delle situazioni alternative, ma magari spesso non sono ottimali.

Il fatto di poter effettivamente contare su uno spazio un pochino più ampio, oggettivamente sarebbe stato nel lungo termine un intervento sicuramente più apprezzabile. Oltre tutto questo intervento pregiudica qualsiasi intervento del futuro, in quanto dopo aver speso 150.000 euro per la riqualificazione di una parte, difficilmente si interverrà nei prossimi venti o trent'anni sulla medesima struttura, per cui è opportuno dire che preclude ogni intervento futuro. Questo è un po' un motivo conduttore di questa Amministrazione, cioè abbiamo un bellissimo campetto, al quale rivolgiamo i complimenti in tutti i Consigli. È vero che è molto utilizzato, però si tratta di un campetto a norme CONI, quindi mi piacerebbe sapere quante partite ufficiali CONI sono state disputate su quel campetto, visto che l'abbiamo fatto a norma CONI. Ha invece pregiudicato lo spazio feste e alla fine abbiamo visto che l'unica festa che si faceva in questo spazio è stata trasferita a San Martino, ovviamente riducendo un pochino anche gli spazi e la capacità di accogliere le persone, in quanto qua possiamo contare sul parcheggio. Lì c'era anche, nella visione della nuova sala più ampia della Biblioteca, anche la possibilità di accogliere degli eventi all'aperto attraverso un palco di affaccio. Lì abbiamo visto che è stato fatto un palco, adesso è un monumento incompiuto, per cui non sappiamo neanche cosa succederà. Praticamente sembrano sempre interventi "a spizzichi e bocconi", in cui questa Amministrazione non ha una idea di ciò che è il lungo termine, ma alla fine vengono fatti degli interventi per chiudere il mandato, in quanto siamo a tre anni, con il Bilancio preventivo andiamo praticamente quasi a fine mandato e visto che il piatto un pochino piange, si cerca in qualche modo di portare a casa qualche piccolo intervento, che però – lo ripeto – ha poca lungimiranza.

Grazie.

- SINDACO

Prego.

- CONSIGLIERE RIONDATO

Solo una nota per quanto riguarda..., visto che altrimenti si rischia di essere poco pratici.

Tutti d'accordo e tutti abbastanza positivi sull'intervento relativo alla Sala Lambruschini, nel senso che sarebbe bello fare una roba più grande e sarebbe bello riqualificare tutto. Qualcuno è contrario a questo? Penso di no. Ciò che

voglio dire è che se noi (Magnago) non avessimo provato questa strada e non avessimo preso una porta in faccia, probabilmente l'azione da fare sarebbe stata quella di provare. A questo punto tu provi se c'è la possibilità di avere un contributo per questo tipo di operazioni, ma non c'è. Come possibilità c'è quella di indebitarsi, però abbiamo appena chiuso i mutui e comunque rimane una soluzione, che noi abbiamo scartato.

L'altra soluzione poteva essere quella di destinare tutta la nostra potenza di fuoco del Bilancio a questa opera, ma non è stata la scelta. La scelta è stata quella, come da Piano Programma, di puntare sulla riqualificazione delle strade più importanti. Abbiamo toccato Via Sardegna, c'è l'idea di toccare Via Trieste e stiamo facendo qualcosa per Via Canova, per arrivare a sistemare una zona che ha delle forti criticità. Rimane un'idea, che oggi non è oggetto di questo punto all'ordine del giorno, però è chiaro che vengo incontro a ciò che dici, ossia che manca un qualcosa di più e quel qualcosa di più potrebbe probabilmente essere fatto nell'area del polo sportivo. Ogni tanto qualche chiacchierata si fa su una potenziale tensostruttura multidisciplinare che possa accogliere anche degli eventi più larghi, ma noi non abbiamo uno spazio del genere.

Stiamo provando a capire se concordiamo su questa idea e che cosa voglia dire a livello di impatto finanziario. Potrebbe essere una cosa molto importante a livello di numeri, potrebbe essere un qualche cosa che richiederebbe un finanziamento diverso dalle nostre disponibilità, ma per adesso è un'idea. La racconto per trasparenza, però oggi è un sogno. Tutto ciò semplicemente per dire: "*Hai detto una cosa sulla quale convengo*", però l'Amministrazione, piuttosto che non avere una sala nuova, più strutturata... Ricordiamoci poi che la maggior parte degli eventi che facciamo sono di venti, trenta, quaranta, cinquanta o sessanta persone, quindi la sala da duecento posti sarebbe probabilmente stata bellissima, ma utilizzata quanto? Cinque volte l'anno, esagerando.

L'idea è quindi stata: "*Proviamo a portarci a casa una bella struttura moderna, riqualificata e, per quanto possibile, efficiente anche dal punto di vista energetico, in quanto lì non si può toccare granché*".

Intervento fuori microfono.

- CONSIGLIERE RIONDATO

Sì, polivalente, come suggerisce l'assessore, ma per quanto riguarda la struttura eventualmente nuova. Tornando alla Lambruschini, oggi è dotata di caloriferi tradizionali quindi, se dobbiamo andare in inverno, per scaldare ci vogliono tre giorni. Forse sarebbe opportuno pensare ad un sistema di riscaldamento On/Off, più veloce, più fruibile, quindi si andrebbe lì anche più volentieri di andarci e magari c'è un proiettore in grazia di Dio. Insomma, siamo rimasti a 30 anni fa, quindi crediamo che sia ora di darle una rinfrescata. Questa è stata la pensata; non so se sia giusta o sbagliata, però abbiamo pensato di iniziare a fare questo e poi, se saremo capaci, se saremo d'accordo e se troveremo le

disponibilità, potremmo magari provare ad iniziare un percorso per un qualche cosa di più importante, che oggi sul territorio non c'è.

- SINDACO

Vorrei aggiungere qualcosa, ma proprio liberamente.

Voi avete presentato un progetto molto bello, in quanto l'ho visto, ma poi non è stato portato avanti. Forse l'avete già discusso nei precedenti Consigli Comunali, ma io non c'ero. Perché poi non l'avete portato a realizzazione? Qual è stato il motivo per cui l'avete tralasciato?

CONSIGLIERE PICCO

Il progetto era stato fatto, in quanto un bando dalla Regione finanziava esattamente queste opere, quindi opere per sale culturali ecc... Inoltre era totalmente a fondo perduto e copriva fino ad un milione di euro. Questo è quindi stato il motivo per cui abbiamo fatto la scelta. Per poter però accedere a questo contributo, bisognava presentare un progetto, ma un vero progetto, non uno schizzo e basta. È stato quindi studiato questo progetto.

Ciò è comunque avvenuto nel 2022, quando eravamo già verso la fine del nostro mandato, però poi non ha avuto buon esito, nel senso che non c'è stato dato questo contributo, dopodiché noi siamo decaduti.

- SINDACO

Io volevo dire che se ci tenevate tanto perché, indipendentemente dal contributo, non avete portato avanti il progetto?

- CONSIGLIERE PICCO

No, il progetto lo abbiamo fatto.

- SINDACO

Parlo della esecuzione. Perché avete rinunciato?

- CONSIGLIERE PICCO

Perché nel 2022 è finito il nostro mandato. È finito, tempo scaduto! Se fossimo stati riconfermati, sicuramente l'avremmo ripreso in mano e avremmo cercato...

- SINDACO

Anche senza contributi...

- CONSIGLIERE PICCO

Cercando altre forme...

- SINDACO

È questo ciò che voglio dire. Noi lo facciamo senza contributi, in quanto rileviamo l'importanza di avere anche un centro, per cui anche voi avreste magari potuto rilevare l'importanza, anche senza contributi – è ovvio che ci si fossero stati i contributi sarebbe stato meglio –, di fare un adeguamento.

Chiedo così, ma senza polemica.

- CONSIGLIERE PICCO

Sto dicendo esattamente come è successo. C'era la possibilità di accedere a questi contributi, però bisognava presentare un progetto.

- SINDACO

Non avendo quindi avuto i contributi avete...

- CONSIGLIERE PICCO

Eravamo già ormai nei mesi terminali, per cui non potevamo fare altro, se non in una ripresa, con un mandato nuovo. Tutto lì. È però bello. Non so se l'abbia mai visto...

- SINDACO

Sì, l'ho visto ed è appunto per quello che dico se, anche indipendentemente dal contributo non avevate pensato di metterci dei fondi per portarlo avanti. Io dicevo questo.

- CONSIGLIERE PICCO

Avremmo eventualmente poi avuto anche fondi nostri, però non abbiamo avuto il tempo. Non c'è stato poi il tempo.

- SINDACO

Ringrazio il consigliere.

La parola all'assessore Binagli.

- ASSESSORE BINAGHI

Sono stato tacciato a suo tempo, relativamente all'Asilo Nido, di aver speso venti volte in più rispetto a ciò che avevo previsto nel DIP. Tu hai amministrato per dieci anni, quindi sai che cos'è il primo DIP. Ti hanno scritto, se hai letto. Oggi la spesa è di 725.000 euro e non di un milione, quindi va bene. Pertanto hai dichiarato un milione, ma pallottoliere dice che dopo 725.000 euro ti devi fermare. Il milione te lo sei inventato tu. *"Ad oggi la spesa presunta a carico del Bilancio – ti scrive il funzionario – è pari a 149.000 euro"*. Nel quadro economico dell'opera risultano economie di ribasso di gara per la aggiudicazione dei lavori di 103.347 euro, così come indicato nella determinazione 981, del 3.12.2024. Si tratta quindi di 149.000 meno 103.000. Ti aggiunge ancora delle

cose che non possono essere utilizzate subito, però è un discorso contabile. 149.000 meno 103.347, a carico del Bilancio, sono 45.653 euro. Io ho scritto 49.000, visto che quando l'abbiamo fatto con Casati non avevamo proprio i dati esatti, ma il dato esatto te lo comunica a firma del Sindaco e sono 45.000 euro. Pertanto, ad oggi, sono 145.000 euro.

Il 12 giugno mettiamo altri 150.000 euro. Tu sai benissimo che i 150.000 euro stavano a significare il passaggio da una parte all'altra e non erano compresi nel conto. Ti spiegherò poi perché ci siamo fermati a 500.000 euro e non siamo andati oltre. È un discorso di appalti, che magari non conosci, in quanto non so se fosse già in vigore quando c'eravate voi, ma se oggi hai una cifra superiore a 500.000 euro, devi fare una procedura per fare la gara d'appalto. Se stai sotto ai 500.000 euro è più semplice. Qui ci scrivono: "Gestione delle acque piovane". Nel vecchio, compreso il CDD, avevamo qualche gestione di acqua piovana irrigua, ma adesso le convogliamo tutte in pozzi. Si potevano anche non fare, in quanto molta gente scarica nella strada.

Inoltre hanno voluto la modellazione del terreno. Anch'io sono rimasto per tutta questa roba chiesta dall'Asilo.

Per quanto concerne "Realizzazione di spazi sicuri", lì abbiamo diverse migliaia di metri di verde. In realtà, pensavamo di distruggerne di meno, ma poi l'impresa ha distrutto tutto, ha occupato tutta l'area e ha rotto tutto; rompendo tutto, ci hanno detto: "Realizziamo degli spazi sicuri e flessibili con materiali naturali e un'area gioco per bambini, con diverse attrezzature per il parco. Realizziamo l'area degli odori con erbe aromatiche. L'area piana e l'area collina, in questo verde che andremo a riqualificare, non è una sterpaglia, ma c'è un progetto insieme ad Acof dice: *"Se state mettendo a posto, fateci queste belle cose per i vostri bambini"*". Dovevamo poi collegare la caldaia, che era dalla parte opposta.

Pensavamo di avere i sottoservizi idricosanitari e termici adeguati, ma poi abbiamo visto che erano precari. Si è quindi pensato di cambiarli e di metterli tutti nuovi, così almeno per i prossimi quarant'anni non ci pensiamo più. Mettere a posto l'Asilo e fra un anno o due avere la rottura del tubo del riscaldamento sarebbe stato..., visto che andavamo ad attaccarci dei tubi vecchi. Non sono partiti direttamente dalla caldaia, in quanto la caldaia è qua, l'edificio esistente è qui e quello nuovo è dall'altra parte. Visto che abbiamo demolito la recinzione per accedere verso la Piazza del Mercato di Magnago, Casati ha ritenuto opportuno non ricostruire la recinzione, ma mettere un terzo accesso carraio adeguato, dal momento che anche i mezzi di soccorso, in caso dovessero intervenire. Abbiamo il cancelletto piccolino sulla via principale, poi abbiamo quello dietro, che è un po' così e adesso sulla via in fondo, al bordo della proprietà, ci sarà un bell'accesso carraio. Questo impatta inizialmente per 150.000 euro, ma in un documento è riportato che ad oggi siamo 95 a base gara, ma il 2.000 e 19 di progetto non sono a base gara.

Ci aspettiamo una riduzione su questo $95 + 2 + 19$ fa circa 120 euro. Non sono 150.000 euro, ma adesso sono oggi 120. Dobbiamo fare la gara sui 95. Questo è quanto ti volevo dire, così almeno dovrebbe tacitare tutta la storia dell'Asilo.

- SINDACO

Ci sono altri interventi?

- CONSIGLIERE ROGORA

Ringrazio l'assessore esterno per i numeri e chiedo giusto un chiarimento. I numeri dati in Commissione in occasione dei generali sono esattamente i numeri che poi abbiamo dato, cioè le due variazioni di 149.000 euro e di 150.000 euro sono i numeri presenti nel Bilancio Ufficiale del Comune e messi in interventi sulla struttura, con le varie differenze ecc. Riguardo quindi ai numeri, nessuno in Commissione ha spiegato che c'erano state delle economie, ma è stato detto che il Piano economico è stato modificato e siamo andati ad intervenire con la finanza pubblica impegnata, cioè noi abbiamo impegnato dei soldi del Bilancio per fare l'intervento e quindi di fatto, ad oggi, la cifra impegnata per quei lavori è di 575.000 euro, più 149.000 euro e più 150.000 euro. In questa risposta non si parla di 46.000 euro, altrimenti mi verrebbe anche un'altra domanda, ossia: "*Ma perché abbiamo impegnato 149.000 euro se poi ne abbiamo spesi 45.000, con un ribasso di 102.000?*".

Intervento fuori microfono.**- SINDACO**

Uno per volta, per favore!

- ASSESSORE BINAGHI

Adesso si sono impegnati 150.000 euro per fare questo intervento. Cosa succede? Per fare un intervento lui fa il DIP, ossia la stima e dice che ci vogliono 150.000 euro. Se fa una stima di 120.000 euro e poi ce ne vogliono 130.000, diventa un caos. Il funzionario tende quindi a tenere leggermente... Lo fa a sua discrezione, in quanto nessuno lo condiziona. È quindi lui, a sua discrezione, a mettere 150.000 euro. Nella fase successiva al DIP, si entra nello specifico dei numeri, quindi il 150 diventa 95, più la progettazione, per circa 19.000 euro, più 2.000 euro di sicurezza, però oggi noi andremo a gara col 95. Cosa ci farà? Faranno ancora lo sconto del 18%, in quanto sembra che vogliano partecipare quelli che han fatto... È logico, in quanto non deve arrivare un'altra impresa a fare lo sfondamento, altrimenti diventa un caos, ma dovrebbe essere lei e adesso stanno tentando di affidargliela. Se dovessero fare ancora il 18% di sconto, 95.000 euro, meno il 20%, risulterebbero essere ancora 20.000 circa in meno.

È così che funziona il meccanismo. Tu lo sai benissimo che è così. Perché li metto? Li hanno messi.

- SINDACO

Le chiedo di intervenire brevemente, in quanto ritengo si stia perdendo troppo tempo.

- CONSIGLIERE ROGORA

Quando ci sono delle inesattezze, ovviamente la colpa è sempre degli altri. L'altra cosa che è stata detta è che questi 150.000 euro siano per opere separate, però il collegamento tra la struttura vecchia e quella nuova... Se io non avessi fatto quella nuova, perché avrei dovuto fare questo... Stesso discorso per il collegamento della caldaia. Benissimo le migliorie del giardino, ma probabilmente non avrei messo mano a tutto il giardino se non ci fossero stati i lavori ecc. Possiamo quindi dire che sono comunque collegate all'intervento che è stato fatto. Va beh, tecnicamente uno può anche sostenere il contrario, però mi sembra che ci sia proprio l'evidenza. Questo per dire che forse prima di andare sui giornali a fare certe dichiarazioni, magari è il caso di confrontarsi un pochino con tutti gli Uffici, anche perché nelle dichiarazioni dell'assessore è stato messo in discussione anche il lavoro dell'Ufficio Ragioneria del Comune, il quale ci ha dato dei numeri veri, in quanto i numeri oggi a Bilancio sono quelli che abbiamo dato prima. Non trovo quindi corretto che l'assessore, nell'intervista alla stampa, abbia smentito il lavoro, però va bene, nel senso che fa parte del vostro essere così, per cui non sto a discutere, in quanto c'è chi fa così e c'è chi fa in un altro modo. È una questione di metodo, per cui ognuno poi risponde delle proprie idee.

Va comunque bene, quindi potete mettere in approvazione. Noi ci dichiariamo contrari.

- SINDACO

Va bene.

Pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Marta, Rogora, Picco e Scampini)

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Marta, Rogora, Picco e Scampini).

3. ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO DALLA REDISTRIBUZIONE DI UTILI DELL'AZIENDA SPECIALE PLURISERVIZI MAGNAGO (ASPM) E PRESA D'ATTO SULLE PROSSIME MODIFICHE STATUTARIE

- SINDACO

Prego, consigliere Riondato.

- CONSIGLIERE RIONDATO

Anche qui vi leggo la nota del dottore, dopodiché farò qualche considerazione personale.

“La delibera costituisce di fatto un atto propedeutico alla modifica dello Statuto di ASPM e da eventuali prelevamenti di risorse laddove effettivamente i fabbisogni finanziari dell’Azienda Speciale siano sovrastimati rispetto agli obiettivi strategici ed operativi assegnati alla stessa.

La finalità, così come anche annunciato dalla giurisprudenza contabile in riferimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia è garantire l’equilibrato contemperamento tra le esigenze del Comune e quello dell’Azienda Speciale.

La modifica statutaria di fatto permette di coinvolgere tutti i soggetti coinvolti: il CDA di ASPM, che dovrà proporre l’eventuale eccedenza di risorse, il parere dell’Organo di Revisione della stessa Azienda Speciale e il parere dell’Organo di Revisione del Comune.

La modifica statutaria proposta di fatto permetterà di gestire con flessibilità in ciascun esercizio l’esigenza finanziaria dell’Ente con quella dell’Azienda Speciale stessa.

Nelle more della modifica statutaria la delibera esprime indirizzo verso il CDA di quantificare la liquidità eccedente il fabbisogno reale e tale quantificazione sarà comunicata entro e non oltre venti giorni dalla approvazione della modifica statutaria, che sarà portata in approvazione nella prossima seduta utile, quindi presumibilmente a settembre avanzato”. Di questa cosa noi ne parleremo poi in autunno.

Che dire? Io credo che questo punto, discusso anche in maniera animata – va comunque bene così – in Commissione, dove è stata data parola ai membri del CDA, che sono voluti intervenire e che ringrazio... Vedo Romina Colombo, oggi presente, anche se non era una presenza dovuta, quindi la ringrazio. So che Ballarati stesso aveva dato disponibilità, salvo un impegno personale e anche il Dr. Corrente ha spiegato bene la genesi e le possibilità che riversa questa delibera. Non nascondo che questo iter, nato a fine giugno con un’idea dello stesso Responsabile Finanziario, poi condivisa dal sottoscritto e sicuramente dal Sindaco, è stato molto veloce, nel senso che è durato meno di un mese. I tempi

sono dovuti essere compressi e si è lavorato in maniera importante. Questa è un'opportunità e ha generato, come tutte le opportunità che vengono lavorate in maniera molto, ma molto veloce, un iter che definirei quanto meno tortuoso e secondo me questo modus operandi e questo tipo di interlocuzioni ci dovrà chiamare ad una riflessione.

Detto ciò, perché arriviamo a portare questo tipo di indirizzo? Perché è uno strumento, come definito dallo stesso Dr. Corrente nella relazione, che genera una flessibilità. Noi chiaramente lo facciamo per poterci avvalere di un prelevamento nel Bilancio di previsione, laddove noi lo riterremo necessario. È chiaro che quello che abbiamo detto prima, soprattutto riguardo alla premessa del Bilancio, è causa di questo tipo di situazione, quindi i mancati trasferimenti e le spese aumentate chiamano a delle soluzioni che sono il contenimento delle spese, la valutazione di nuove entrate – quest'ultima è una possibilità relativamente estemporanea – oppure anche a valutare aumenti delle imposte e delle tariffe.

Allo stato attuale non abbiamo preso delle decisioni. Il Dr. Corrente ci sta guidando in questo tipo di costruzione e quindi, secondo me, era doveroso portare all'attenzione del Consiglio Comunale una opportunità che – ricordiamolo – per i non addetti ai lavori, per chi è meno avvezzo e comunque per me stesso è complicato ed è stato complicato entrare nel dettaglio, non era possibile farlo in passato in questi termini.

All'inizio, subito dopo i lavori di riqualificazione dello stabile, non lo era nella maniera più assoluta e poi gradualmente, mano a mano che venivano portate in ammortamento queste migliorie, piano piano si liberava la possibilità.

Quando – giusto per dare una indicazione – era nelle vostre disponibilità prendere questo tipo di iniziativa – chiaramente non ve ne era la necessità – si poteva fare solo in una parte minore per le risorse che si erano eventualmente liberate. Oggi le risorse liberate sono più importanti, però vanno definite da un calcolo di professionisti, i quali ci dovranno dire quanto l'Azienda ha la possibilità di andare a mettere a disposizione senza pregiudicare l'andamento, senza pregiudicare le risorse, senza pregiudicare le iniziative in essere o future, laddove vengano prese in considerazione, condivise e indicate.

- SINDACO

Ringrazio il consigliere Riondato.

Ci sono interventi? Prego, consigliere.

- CONSIGLIERE ROGORA

Sì, è vero che il punto è stato visto nell'ultima Commissione Affari Generali ed è stato visto anche abbastanza nel dettaglio, però cerchiamo un pochino di scindere le questioni.

Sicuramente questo punto è tecnico, in quanto si vota un atto di indirizzo, quindi la possibilità descritta dal capogruppo Riondato è vera, cioè la possibilità di accedere a risorse di ASPM mediante la modifica statutaria, che rende

possibile questa operazione. Non possiamo però nascondere dietro ad un tecnicismo, che è il punto del Consiglio, la volontà politica di andare a fare questa modifica e quindi, in futuro, valutare effettivamente la possibilità di acquisire risorse strategiche di ASPM, visto che a tutti gli effetti sono delle riserve per coprire la spesa corrente. È questo il punto che a noi non convince e non vogliamo neanche che l'Amministrazione abbia questa possibilità. Se oggi si propone infatti questo punto in Consiglio Comunale è perché sono state fatte delle valutazioni e si è quanto meno presa in considerazione l'idea di prendere dal patrimonio di ASPM alcune cifre. In Commissione si diceva da 0 a 100.000 euro. Va beh, non penso che sia zero, altrimenti non ci sarebbe stata neanche la necessità di fare questa modifica. Tra l'altro mi piacerebbe sapere anche dal Sindaco, visto che in Commissione mi è sembrato di capire che la Amministrazione non fosse totalmente favorevole, in quanto c'erano dei pareri discordanti. Era stato chiesto anche di rinviare il punto, ma oggi c'è, quindi quell'ipotesi è decaduta. Oltre tutto un consigliere ha chiesto anche di verificare col Sindaco, quindi ci piacerebbe sapere anche dal Sindaco se sono intervenuti, rispetto alla Commissione, altri elementi.

Peraltro, vista la situazione che si è creata – non è la prima volta che l'Amministrazione arriva in una Commissione con dei pareri molto discordanti –, sarebbe magari il caso che il Sindaco, in queste Commissioni, quando c'è un punto da dirimere, fosse presente, anche se non è necessario sempre, però almeno in queste. Dal momento che è stato poi messo in mezzo dai consiglieri di maggioranza, sarebbe opportuno quanto meno che partecipasse. Ciò su cui vorremmo un attimo focalizzare l'intervento è questa volontà, visto che se uno fa un intervento del genere è perché ha la volontà o quanto meno ha preso in considerazione l'opportunità di prendere delle risorse ASPM per salvare la spesa corrente del Bilancio, quindi non aumentare di nuovo le tasse. Dobbiamo quindi fare un po' un excursus di questa Amministrazione in quanto voi, dal primo Bilancio che avete fatto, avete sempre attinto le risorse dei cittadini per pareggiare il Bilancio: una volta sono state le tariffe della mensa, una volta è stata l'IMU, una volta è stato il costo di costruzione. Possiamo quindi dire che con adeguamenti ecc., questa Amministrazione da sempre ha pareggiato il Bilancio accedendo a risorse dei cittadini, visto che alla fine le tariffe in aumento si ripercuotono sui cittadini, l'IMU si ripercuote sulle Aziende e sui cittadini e nuovamente siamo al quarto Bilancio e ancora i conti non tornano.

Fin dall'inizio, noi abbiamo sempre suggerito o comunque richiesto un confronto anche sulle spese e non solo per i tagli alle spese, ma le risorse disponibili per investimenti vanno drenate e investite su interventi che in qualche modo possano poi dare dei vantaggi sulla spesa corrente, altrimenti l'aumento delle spese per i contratti, l'aumento dei tagli ecc. ricade e ricadrà sempre direttamente sui cittadini. Il fatto di non avere quindi un Bilancio sano, ma che continua... Ovviamente non è sbagliato, in quanto la norma lo prevede e non c'è niente di scorretto, ma anno per anno ha necessità di nuove risorse prese dalla

fiscalità del paese e dei cittadini, come si è detto prima, con le tariffe, mette anche l’Amministrazione di fronte a delle scelte obbligate.

In Commissione si è parlato anche del PGT, che se verrà approvato... Io sono convinto che lo approverete e al riguardo non ho dei dubbi, però oggi è un dato su cui nella nostra valutazione non possiamo tenere conto, in quanto potrebbe cadere l’Amministrazione, potrebbe non andare avanti il PGT e il Bilancio rimanere comunque scoperto, in quanto la mancanza di fondi nella spesa corrente non è solo di quest’anno, dell’anno prossimo o di quello venturo, ma è strutturale, cioè sempre mancheranno quelle risorse, che peraltro sono evidenti nella documentazione di Bilancio che abbiamo visto anche oggi. Un Bilancio, per stare tranquillo, avrebbe bisogno almeno di 100.000 euro per coprire le spese che oggi vengono finanziate. Occorre quindi dire che anche riguardo a questo, quando andrete ad approvare il PGT, non sarete liberi di fare le scelte che saranno le migliori per i cittadini, ma sarete comunque vincolati a una situazione di Bilancio che necessita di fondi.

Questa Amministrazione si è quindi messa nella condizione, mediante il mancato controllo della spesa corrente sin dall’inizio, di continuare a reperire nuove risorse. Dal momento che siamo però al terzo anno di Amministrazione passata, con il quarto anno di Bilancio previsionale all’orizzonte, è un po’ un fallimento della politica economica di questa Amministrazione, che cerca o cercherà o forse sta pensando di salvarsi mettendo mano a quel gruzzoletto accumulato da ASPM in tanti anni. Oltretutto c’è un’altra questione, ossia – come si dice nella delibera – si prendono questi soldi dopo aver verificato un pochino gli obiettivi di ASPM stessa: gli obiettivi dati dalla Amministrazione ASPM e gli obiettivi che ASPM ha recepito o comunque ha proposto alla Amministrazione; quindi, privandola di queste risorse, di fatto si riconosce a questa Amministrazione e a ASPM un funzionamento che è solo ordinario. Sì, si è investito su campagne sacrosante e bellissime... Si tratta di un passo enorme eabbiamo fatto i complimenti a tutti, ma limitando queste risorse di investimento di fatto si preclude al Presidente oggi in carica e ai futuri Presidenti di far crescere ulteriormente ASPM con delle risorse già presenti.

Voglio infatti ricordare che ASPM è una pluriservizi. Noi la identifichiamo con la Farmacia, ma il Presidente del futuro potrebbe anche pensare di intraprendere un nuovo ramo d’azienda, che possa portare ancora più benefici sul Bilancio di ASPM e magari anche più entrate al Comune. Ovviamente ciò se uno preleva queste risorse non per investimenti straordinari o per servizi straordinari ai cittadini (un’opera, un efficientamento ecc.), ma per pagare la spesa corrente che mancherà nel 2026, nel 2027 e avanti. È questa volontà a trovarci sicuramente in disaccordo. Si tratta di una scelta politica che potete benissimo fare, quindi pensarla, considerarla e di metterla sul tavolo. Chiaramente oggi non possiamo dire: “*Avete acceduto a queste risorse*”, in quanto siamo in una fase molto preliminare, ma è il primo passo per arrivare a quella valutazione. Come detto prima dal consigliere Riondato, se lo riterremo necessario e se, a questo punto, non ci saranno altre idee per colmare lo

spareggio di Bilancio, sarà per forza necessario, a meno che l'Amministrazione scelga di aumentare l'Irpef o qualche altra tassa per pareggiare il Bilancio. Dal momento che in tre o quattro anni non si sono comunque viste altre idee per ridurre la spesa o promuovere delle iniziative, delle sinergie, ecc. per cercare, in qualche modo, di contenere la spesa energetica in generale (gas, elettricità o qualsiasi altra spesa/canone che grava su questo Comune), difficilmente questa Amministrazione riuscirà a colmare il vuoto nell'anno che manca.

Noi non possiamo quindi che essere contrari con questo atto di indirizzo, che sembra un pochino... Purtroppo – o per fortuna – adesso il Bilancio è affidato al consigliere Riondato ed è quindi un po' un “Salva Riondato”, che può evitare di aumentare le tasse proprio nell'ultimo anno di questa Amministrazione e cercare, in qualche modo, di tirare avanti, confidando in un PGT che porterà nuove risorse, quanto meno da pareggiare il Bilancio, in modo tale che le spese, a livello dello Stato, rimangano più o meno costanti.

Grazie.

- SINDACO

Vorrei rispondere io, se non vi spiace.

- CONSIGLIERE RIONDATO

Posso rispondere tecnicamente?

- SINDACO

Sì.

- CONSIGLIERE RIONDATO

Vorrei rispondere in maniera quanto più precisa possibile a ciò che è stato detto.

Ribadisco che personalmente l'ho trovata una idea interessante, dal momento che anche dal punto di vista professionale ho imparato a non precludere mai una strada preventivamente e chi in maniera ottusa lo vuole fare, non trova sicuramente il mio accordo.

Io penso che il consigliere Rogora abbia scientemente fatto una replica inesatta, raccontando qualche panzana, in quanto qui si fa politica e ciò è stato detto più volte. Quando si dice che tocchiamo le tasche dei cittadini con l'adeguamento della mensa, si dice una inesattezza, visto che se il costo complessivo della mensa è aumentato nel corso degli anni e durante la vostra ultima Amministrazione il differenziale che il Bilancio incamerava era positivo, ma quando si è chiuso è andato in negativo, vuole dire che noi l'abbiamo leggermente adeguato al costo, altrimenti avremmo dovuto toccare le tasche di tutti i cittadini per sostenere questo tipo di situazione. È fattibile, per l'amor di Dio, in quanto uno può scegliere di dire: “*Il costo della mensa è 5.2 – adesso vado a random sui numeri – e noi chiediamo 5*”. Va bene! Peccato però che voi

chiedevate cinque quando magari il costo era 4,5. Scusatemi per l'inesattezza, però ciò per rendere l'idea. L'ultimo adeguamento riportava un utile.

Dal mio punto di vista è quindi scorretto dire che noi abbiamo aumentato, ma non per giocare sulle parole, visto che oggettivamente avremmo dovuto implementare quelle voci di costo nella spesa corrente, riguardo alle quali hai appena finito di dire che avremmo dovuto controllare, verificare ecc....

L'IMU è stata una manovra dolorosa, ma dolorosa dal punto di vista numerico, nel senso che non ci siamo feriti nel fare questa cosa, però sicuramente non è mai semplice toccare questi numeri. Qualcuno dice che avremmo dovuto addirittura aumentare l'aliquota fino al massimo. Noi non l'abbiamo fatto su questa voce, però questa è forse l'unica cosa corretta che hai elencato, visto che effettivamente è un aumento dell'imposta. L'adeguamento del costo di costruzione degli oneri è dovuto per legge. Io mi sorprendo che non sia stato fatto precedentemente. Non mi chiedo come mai non sia stato fatto puntualmente e che cosa comporti questa cosa. Se addirittura non si vuole seguire la normativa va bene, però il consigliere Rogora dice che noi questa cosa potremmo evitarla. Va bene, invito domani il consigliere Rogora a verificare con il Responsabile finanziario questo punto, in quanto potrei sbagliarmi. Io sono convinto di no, ma uno dei due si sbaglia. Se sbaglio io, magari nel prossimo Consiglio Comunale alzerò la mano e dirò: "*Ho sbagliato*"; viceversa aspetto che qualcun altro lo faccia.

Vorrei dire una cosa riguardo a ASPM. Si può non fare, quindi potremmo non farlo. Se il Consiglio Comunale non vorrà farlo, sarà sufficiente non approvare la variazione dello Statuto, dopodiché in sede di Bilancio di previsione si costruirà il Bilancio nella maniera più opportuna, condiviso con tutti i consiglieri. Io sono più che disponibile e accetto il consiglio da parte di tutti, però chiedo che sia un consiglio costruttivo e non: "*No tagli, no aumento imposte, no prelevamento ASPM*", altrimenti il Bilancio non quadra. Questa è quindi una ipotesi esclusa.

Vorrei poi chiedervi una cosa, in quanto ho sentito delle considerazioni non condivisibili, per cui dico: "*Bene, queste erano risorse per gli investimenti*". Va bene, può essere e sicuramente lo è. È una Azienda Multiservizi. Quando sono arrivato io alla Presidenza, gestiva anche la riscossione dei buoni della mensa; un casino inenarrabile, quindi si è dovuto fare marcia indietro. Si trattava di un servizio impostato male, ma se ne possono fare altri, nel senso che si può strutturare e si possono mettere nel Piano Programma questi tipi di iniziative. A me non risulta che in dieci anni di Amministrazione vostra e di Presidenza Mancini sia stato fatto questo tipo di situazione.

La cosa bella di ASPM è che è inquadrata in un trend di evoluzione e di crescita. A mio tempo, con il Consiglio di Amministrazione che mi accompagnava, abbiamo raccolto il testimone da parte del precedente Presidente e l'Amministrazione ci ha accompagnato. Abbiamo ceduto il testimone. Mancini ha fatto ciò che doveva fare sotto la vostra regia, andando a sviluppare l'opera, a completarla, a definirla e a migliorarla. Il Consiglio attuale sta facendo la stessa

cosa però, se è un percorso, io dico: “*Beh, ci sarà un’idea di Azienda pluriservizi questi dieci anni*” Non c’è? Qual è il servizio che volevamo dargli? Io, dal mio punto di vista, ero abbastanza focalizzato sulla ristrutturazione. Nei dieci anni dopo il grossso era fatto, per cui si poteva pensare a qualcos’altro? Forse sì, forse no. Ovviamente tutto ciò con i casini del Covid. Per l’amor di Dio, nei dieci anni c’è stato anche questo, ma oggi non c’è.

Nel Piano Programma che avete votato, se ricordo bene, ci sono forse 70.000 euro di opere, ossia l’intervento sull’umidità dei muri, che è stato fatto in tre anni.

A questo punto vorrei dire una cosa. Mi stai dicendo che questi soldi, che eventualmente andremo a prelevare, servono per sistemare la spesa corrente, soldi che potenzialmente... Proviamo a buttar lì un numero, che sicuramente poi deve essere verificato ecc., ma poniamo che siano 200.000 euro liberi. Dodici o tredici anni fa non erano liberi. Cosa c’era di libero? L’utile.

Chi ha iniziato a prelevare il 100% dell’utile da ASPM e l’ha portato avanti, inglobandolo nel Bilancio che ad oggi rimane così?

Ma che cos’è prelevare il 100% dell’utile della ASPM, quando ancora non c’erano risorse libere, se non sistemare il Bilancio corrente?

Ma dove vanno a finire questi 100.000 euro di utile? Qualcuno diceva: “*Avete idea di dove metterete l’eventuale prelevamento?*”. Io chiedo alla Amministrazione precedente: “*Avete idea di dove sia andato a finire l’utile che è stato prelevato in questi anni? Aveva un nome e un cognome?*”. È infatti l’utile di ASPM che preleviamo anche noi in questo momento e non possiamo fare diversamente. Sai a cosa è servito? È servito a non aumentare l’addizionale comunale, visto che se non prelevavi 100.000 euro di addizionale dell’utile di ASPM, ti toccava aumentare l’Imu sui capannoni oppure ti toccava aumentare l’addizionale Irpef per non tagliare i servizi, ma voi giustamente non l’avete fatto. Avete scelto di prelevare l’utile della Farmacia, anche quando le riserve non erano libere come oggi, ma oggi è il “Salva Riondato”.

Bello! Grazie, lo porto a casa. Qua mi fa girare un po’ le scatole, però è simpatica. Oggi cosa potrebbe fare la Farmacia? Parliamo di progetti, ma visto che sta facendo degli interventi sull’immobile, potrebbe, per esempio – la butto lì, in quanto oggi è un’idea –, acquisire l’immobile. Ha le capacità di acquisire quell’immobile, a spanne? Secondo me no, in quanto ha poche riserve libere. Sai perché ha poche riserve? Perché sono state prelevati gli utili, almeno negli ultimi dieci anni, al 100%.

Intervento fuori microfono.

- CONSIGLIERE RIONDATO

Beh, ascolta: tre anni Crespi, dieci anni Mancini e gli ultimi anni miei. Abbiamo iniziato a dare una quota, non al 100%, ma a dare una quota, quindi ce ne sono di anni.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.**- CONSIGLIERE RIONDATO**

Ha iniziato in parte, ma ti ripeto: inizio, trend 100%.

A questo punto si sarebbe potuto dire: “*Cediamo l’immobile, facciamo una compravendita, lo incameriamo*”, ma non può farlo, in quanto sono state fatte delle scelte di un certo tipo. Si sarebbe potuto aumentare l’addizionale Irpef? Sì. Si è scelto? No. C’erano riserve libere come oggi? No, in quanto se oggi ce ne sono duecento, sette anni fa ce n’erano cento, quindi almeno la metà, in quanto l’ammortamento era più basso.

Io dico quindi una cosa. Lo faremo? Non lo so. Io mi rimetto. Sinceramente questo mese è stato estenuante. Mi ritrovo a difendere un’idea. Non mi sta bene questa cosa, però la giustifico in quanto, secondo me, è una possibilità e va messa in campo. Se poi da qui a quando avremo le idee più chiare arriverà il Presidente, il quale magari condividerà qualche idea e arriveremo ad avere delle ipotesi di evoluzione che contempleranno l’utilizzo di queste risorse, se queste sono condivisibili va bene. Se la Giunta, visto che questo punto si porta in Giunta con le tutte le considerazioni del caso, riterrà che ci siano delle idee importanti da mettere in campo, io credo che il Consiglio Comunale dovrà tenerne conto. Se l’opposizione è più brava di noi e ha delle idee brillanti, che non ha avuto nei dieci anni precedenti e che – se rammento bene – non sono scritte neanche nel Piano Programma, io per primo vi ascolterò e avrete la mia condivisione. Oggi si dice: “*C’è una opportunità di scelta futura, la accogliamo, la mettiamo lì e decidiamo dopo o no?*”. Io mi rimetto al vostro giudizio. Questo è il punto e mi tacco.

Scusate se ho alzato un po’ i toni, però credo che occorra rendersi conto di ciò che si dice, visto che – lo ripeto – se si preleverà un soldo da ASPM, sarà un soldo giustificato dai Revisori, sarà un soldo che metterà in difficoltà l’Azienda e sarà un qualche cosa di più sostenibile oggi rispetto a prelevare l’utile dieci anni fa, ma questo lo dicono i numeri. Facciamo poi politica, andando avanti col “Salva Riondato” e andando avanti con l’adeguamento degli oneri, che comunque abbiamo scelto noi. Diciamo ciò che vogliamo, siamo liberi di farlo e io ascolto.

- SINDACO

Ringrazio il consigliere Riondato.

Credo che tu mi abbia chiamato in causa, quindi credo di avere anche il diritto di parola.

Quando mi è stato presentato questo progetto, ho avuto anch’io delle perplessità sull’opportunità di farlo o meno e non ho ragionato da politico, ma ho ragionato da Sindaco. Io, come Sindaco, ho una Azienda che ha un Fondo di Riserva che non utilizzo. Perché lo devo lasciare inutilizzato? Questo fatto l’ho notato anche nei Bilanci delle nostre partecipate. Si tratta di un Fondo di Riserva

che viene aumentato sempre di più e il dividendo non viene distribuito ai Comuni che possono avere la possibilità di pretenderlo, però nello Statuto la possibilità di pretenderlo c'è, in caso di necessità. Come Sindaco, io quindi dico: "*Ho a disposizione dei soldi...*" Ammesso che li abbia, in quanto io non posso sapere se li ho o meno. Qui si sta ragionando anche sul fatto che effettivamente la Farmacia abbia un fondo enorme a disposizione, che magari non lo è, però non mi posso precludere, come amministratore, la possibilità di poterci attingere se non creo danno, se non creo un disservizio, se non creo qualsiasi problema, in quanto ciò sarebbe sbagliato sotto l'aspetto tecnico. Non sto dicendo sotto l'aspetto politico. Io sto dicendo che l'atto di indirizzo, sotto l'aspetto tecnico, lo approvo in pieno. Ho delle perplessità sotto l'aspetto politico, ossia sulla opportunità di prelevare, in quanto non è un prelievo strutturale, ma è un prelievo una tantum. Ovviamente queste le ho, ma penso che queste le abbiano tutti. Occorre quindi distinguere.

Questo è un atto di indirizzo non politico, ma tecnico e quindi io credo che qualsiasi amministratore dotato di buon senso non possa dire di no al fatto di poter attingere dei fondi che potrebbero essere utilizzati anche per scopi sociali e per altre cose, piuttosto che lasciarli inutilizzati. Ha senso lasciare inutilizzato un fondo? No. Riguardo poi alla opportunità di prelevarlo, ha ragione il consigliere Riondato. Si vede e se non c'è, non lo si fa. Questo no.

Ritengo quindi che anche voi dobbiate distinguere le due cose: una possibilità teorica e poi il fatto di farlo effettivamente. Qui si sta discutendo non di farlo, ma voi date già per scontato che lo facciamo. Qui non si sta dicendo che c'è solo la possibilità. Con questo chiudo.

- CONSIGLIERE ROGORA

Ringrazio il Sindaco per la risposta, ma sicuramente già il fatto di portare in Consiglio Comunale questo atto di indirizzo tecnico è comunque un atto politico. Riguardo poi al fatto che il Sindaco dica: "*Io ho ragionato da Sindaco e non da politico*", forse ha sbagliato mestiere, visto che il Sindaco è a tutti gli effetti un "politico", tant'è che qua si portano delle questioni a carattere generale e si fanno delle scelte politiche. Occorre quindi dire che si tratta di un indirizzo politico. L'opportunità di mantenersi questo salvagente...

- SINDACO

No, non è politico. Mi dispiace, consigliere, ma ha sbagliato. Non è politico, ma è tecnico e sono previsti anche nei Regolamenti delle Società. Non è solo un fatto del Consiglio Comunale.

- CONSIGLIERE ROGORA

Va bene. Comunque il punto è tecnico, ma l'opportunità di presentare o di non presentare il punto è politica. Sicuramente no. Come poi dice il consigliere Riondato, me lo voglio tenere come salvagente e vedremo poi cosa succederà.

Vado a rispondere un po' al consigliere Riondato. Sull'utile di ASPM, in verità anche lui dice delle cose inesatte. L'utile ha iniziato ad essere preso dalla Amministrazione dai tempi della seconda Giunta Binaghi, quando il Presidente era proprio Riondato. All'inizio parlavamo anche di poca roba. È con la Presidenza Mancini... Magari anche per gli interventi che sono stati fatti con gli altri Presidenti, ma non voglio entrare nel dettaglio. Storicamente l'utile inizia ad essere importante dalla fine del primo mandato della Presidenza Mancini, in quanto si aggirava in già intorno ai 100.000 euro e quindi diventava anche una cifra importante da investire nel Bilancio Comunale. Ciò non ha però mai pregiudicato interventi su ASPM, visto che la Presidenza Mancini ha investito in dieci circa 400.000 euro nel rinnovo dei locali, nel rinnovo degli arredi, nel magazzino e anche in interventi strutturali sugli impianti dello stabile. Effettivamente, dopo i lavori, c'è sempre qualcosa da aggiustare, per esempio l'ascensore, quindi è stato necessario fare degli investimenti e rivedere anche lì delle spese. Come prima cosa, la Presidenza Mancini ha fatto tutta una revisione delle spese dei canoni per cercare un attimo di ottimizzare, ma ciò non è che sia merito o demerito di chi c'era prima. Ad un certo punto lui ha preso in mano e su mandato della Amministrazione ha avuto l'incarico di rinnovare i locali, in quanto la struttura iniziava ad essere un pochino vecchiotta. Ciò ha sicuramente portato più appeal alla struttura e ha sicuramente fatto aumentare anche il fatturato e l'utile. Successivamente è stato fatto un intervento del magazzino, che permette di gestire molti più prodotti e, anche in questo caso, per consolidare comunque il risultato.

È vero, l'Amministrazione ha acquisito il risultato di ASPM, che è la sua controllata, potendo comunque contare su un tesoretto che prima o poi sarebbe rientrato nella disponibilità – per l'amor del cielo –, però sarebbe rimasto lì, a garanzia di qualsiasi idea.

È bravissimo il capogruppo Riondato a ribaltare su chi c'era prima, ma chi c'era prima ha fatto e oggi, da ormai 3-4 anni, ci siete voi. Se avevate delle idee di ampliamento del business di ASPM, il momento giusto per definire le linee guida e darle alla Presidenza era all'inizio del mandato. Non si può oggi dire “Ah, ma quando c'eravate voi!”. Basta! Noi abbiamo finito quattro anni fa perché non abbiamo fatto niente, perché abbiamo sbagliato, perché eravamo brutti, cattivi e tutto quello che volete e che avete raccontato in giro, ossia un sacco di balle, in quanto adesso i numeri dicono quali sono le promesse che avete mantenuto o non mantenuto. Ovviamente questo è il mio parere.

Adesso ci siete voi, quindi siete voi a dover dimostrare di fare qualcosa in più, siete voi a dover dare le linee guida, siete voi a dover sviluppare il business di ASPM e non l'opposizione. L'opposizione può solo suggerire. Certo è che chiedere di suggerire all'ingresso del quarto anno di mandato della Amministrazione, mi sembra un po' tardivo, cioè questi tavoli sarebbero probabilmente dovuti essere messi in atto all'inizio del mandato, avviando una discussione un pochino più condivisa, ma di condiviso qua c'è poco o c'è niente. Parliamo di PGT da un anno e non abbiamo ancora visto un documento. Di che

cosa vogliamo parlare? Almeno una bozza, un qualcosa... Ovviamente ciò vale per tutto. Io ho fatto riferimento al PGT perché l'ultima Commissione Tecnica si è tenuta questa settimana, ma è così anche sugli altri interventi, in quanto si arriva quando ormai le cose sono chiuse e non c'è una discussione prima. Va però bene, visto che noi rimaniamo comunque contrari su questa possibilità, proprio anche per avere questa salvaguardia di ASPM. Ovviamente voi siete liberissimi di chiedere l'approvazione e di approvare il punto, poi la storia dirà come finirà.

Grazie.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego, assessore Ragona.

- ASSESSORE RAGONA

A fronte del dibattito che è stato fatto, forse ci siamo dimenticati che la Farmacia è nell'Ambito del Sociale. Questa scelta viene quindi fatta a fronte di tutto ciò. È un settore che ricade nell'attività della Farmacia Comunale e mi auguro che questa scelta sia indicativa di un maggior sostegno all'attività di assessorato da me diretto e di conseguenza un maggior sostegno ai progetti dedicati a quella parte della nostra cittadinanza che ha bisogno.

Questo si potrà fare in un tavolo operativo, che intendo comunque richiedere sin d'ora al Sindaco, ovviamente a me, di cui intendo far parte e al Presidente della ASPM, che in questo momento non è presente, al fine di giungere ad una determinazione concordata e congiunta per quanto portato in votazione questa sera con l'atto di indirizzo espresso nella delibera. La Farmacia fa comunque parte del sociale.

Grazie.

- SINDACO

Ci sono altri interventi?

- CONSIGLIERE RIONDATO

Visto che le idee sono sempre frutto di confronto e di opportunità; visto che siamo in Consiglio Comunale e mi pare che ci sia già un'idea bella confezionata, vista questa composizione eterogenea, chiedevo il tavolo di confronto.

Ritieni che il Presidente di ASPM abbia titolo per valutare come impiegare il denaro prelevato dagli utili e dal Comune? Segretario.. Forse sbaglio, ma la chiamo in causa. Chiariamo i compiti e le funzioni di ognuno, visto che se adesso abbiamo un'entrata comunale, anche Romina Colombo, che è qui nel pubblico, venga a costruire il Bilancio e i capitoli dell'entrata, visto che avrà titolo anche lei a dare qualche idea, che magari saranno migliori delle nostre, però non alimentiamo la confusione dei ruoli. È chiaro che la maggioranza, dal mio personalissimo punto di vista, deve essere chiamata tutta a

definire le iniziative. Se si preleveranno e si destineranno insieme, in maniera condivisa, chiaramente sono favorevole a destinare. A suo tempo la chiamavamo l’Azienda dei cittadini, nel senso che i soldi arrivano dai cittadini, dai medicinali dei cittadini. Se si potesse dare un nome e un cognome a questi soldi... Bene, mettiamoli sulla parte che viene ridistribuita ai cittadini in qualsiasi forma (sociale, culturale ecc.), visto che poi la nostra Comunità è fatta anche di queste cose.

Vogliamo dare un nome e un cognome a questi soldi? Benissimo! Sono assolutamente d'accordo, però – per piacere – se adesso il Presidente di ASPM deve arrivare... Chiamiamo allora anche il Presidente del Centro Anziani, ma anche lo Sci Club.

- SEGRETERIO COMUNALE

Decide il Consiglio Comunale e decide sui proventi che vengono poi trasferiti dalla Farmacia al Comune. Non decide il Consiglio di Amministrazione della Farmacia. La Farmacia è un’Azienda Speciale e dipende in modo strettamente vincolato dalle decisioni del Consiglio Comunale, che ne approva gli atti fondamentali, approva il Piano Programma e approva il Consuntivo. Il Testo Unico degli Enti Locali dice infatti che la potestà decisionale è in mano totalmente al Comune.

Intervento fuori microfono

- ASSESSORE RAGONA

Ho comunque parlato di una determinazione concordata e congiunta. Non ho detto che comunque c’è un potere decisionale. Non c’è un potere decisionale, ma è una possibilità di congiungere alla condivisione di un parere.

- SEGRETERIO COMUNALE

Assessore, la risposta è nel testo della deliberazione che avete davanti, nella parte della proposta di modifica statutaria. È proprio qui che si vede come ci sia una con-decisione dal punto di vista della individuazione delle risorse, che possono essere retrocesse al Comune e nelle modalità. Sono in questo senso condivise, ossia c’è un doppio passaggio del Collegio dei Revisori, un passaggio del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Comunale. È qui, in questo senso, che si vede la condivisione, in quanto non c’è uno strappo e non c’è una prevaricazione del Comune sulla Azienda Speciale.

Il Sindaco può anche leggere...

Intervento fuori microfono

- SEGRETERIO COMUNALE

Se non volete... L'avete comunque già visto in Commissione in questo senso. Sì, è presente una condivisione di tutti i momenti tecnici: Collegi dei

Revisori, Consigli di Amministrazione e si arriva alla determinazione di una cifra.

Ovviamente poi c'è l'utilizzo. È chiaro che una volta determinata e introitata questa cifra, l'utilizzo viene deciso da parte del Consiglio Comunale, il quale stabilirà che utilizzo farne. Se però guardate, vedrete che effettivamente, come dice l'assessore, non ci sono forzature, visto che l'Azienda non viene utilizzata come un bancomat.

- SINDACO

Assessore Binaggi, per favore.

- CONSIGLIERE PICCO

Intervengo solo per un commento politico. Anche questa sera osservo che la maggioranza fa dibattito, che ovviamente fa piacere, però non dimostra una totale coesione di intenti. Ciò lo abbiamo visto già in un altro Consiglio, per via dell'impegno eventuale sulle case confiscate e lo vediamo stasera. Sostengo l'idea dell'assessore Ragona, che è giusta, almeno per poter impegnare queste risorse, che debbono avere un fine nobile, dal mio punto di vista. Il fatto di prendere quindi una strada..., mi pare che non sia per niente condiviso dal capogruppo Riondato. Praticamente anche questa sera vediamo un po' di divisioni.

Grazie.

- SINDACO

No, nessuna divisione. Sono democraticamente espressioni di idee. La decisione si fa con l'ammissione del voto, favorevole o non favorevole. Il vantaggio della democrazia è proprio questo, ossia la libertà di esprimere la propria opinione, altrimenti entriamo in un regime comunista o fascista, in cui non si può esprimere la libertà di pensiero.

Pongo ai voti il punto n. 3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Rogora, Picco, Marta e Scampini).

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Rogora, Picco, Marta e Scampini).

4. APPROVAZIONE RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA RELATIVO AL PROGETTO DI RIGENERAZIONE DELL'IMMOBILE DISMESSO CON CRITICITÀ IN VICOLO DELLA CROCE - AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA (ARTT. 40 E 40-BIS L.R. 12/2005)

- SINDACO

La parola all'assessore Binaghi per l'illustrazione.

- ASSESSORE BINAGHI

Questa proposta di deliberazione l'abbiamo vista nella penultima Commissione. Si tratta di un edificio-capannone, ex laboratorio, in disuso. Io sono andato a vederlo e mi sono spaventato. Meno male che qualcuno vuole rimetterlo a posto, in quanto anche le persone che abitano attorno a questo rudere... Ci sono dei ferri. Non so chi l'abbia visto, ma si tratta di una roba bruttissima.

La proprietà lo vorrebbe trasformare in villa bifamiliare; tiene ancora il contesto ancora del capannone e per la prima volta applichiamo la rigenerazione urbana, che voi avete approvato nel 2021.

Le cose salienti di questa delibera le vediamo nella tabellina allegata in delibera, in cui si dice che la superficie fondiaria, cioè l'intervento dell'area, è di 1.400 metri e viene sfruttata tutta. Per quanto concerne invece il volume, dal momento che c'è la possibilità che chi rigenera utilizzi lo stesso volume, ne ha utilizzato meno, ossia da 1.516 ne fa 1.412. La superficie coperta prima era 352, ma ora ne fa meno, quindi la porta a 251. Salto le variazioni. I distacchi dal confine sono sempre cinque metri. Fa tre posti auto all'interno di ogni unità immobiliare, pertanto non creerà disagio all'interno di questo vicolo, perché è strettissimo e non passano due macchine, ma purtroppo abbiamo anche questi edifici precedenti, compresi fra le due Guerre Mondiali.

La destinazione d'uso da produttivo laboratorio diventa residenziale. La variazione del progetto è che l'altezza massima del capannone prima era 517; c'è la possibilità di paragonarlo agli edifici circostanti e la porteranno a 844. Questa è una cosa che si può fare. L'altezza della parte confinante, che era 4,26, viene portata a 5 metri, ma non va a ledere le disponibilità dall'altra parte, in quanto l'edificio è più alto ancora di 5 metri. Gli oneri, come avete approvato, sono il contributo di costruzione e ce lo danno tutto. Qui siamo riusciti a portarci a casa il 50% degli oneri primari e secondari.

Il capannone era in disuso da più di un anno, in quanto deve avere questa caratteristica. È stato visto in Commissione e a me sembra una cosa da farsi.

- SINDACO

Prego, consigliere Rogora.

- CONSIGLIERE ROGORA

Sarò rapidissimo.

Intanto ringrazio l'assessore esterno Binaghi che per una volta, stando sul tecnico, ha riassunto bene quanto detto in Commissione e quanto poi contenuto nella delibera. Ti hanno detto di dire così? Va benissimo! Bravo!

Sicuramente il nostro voto sarà favorevole, innanzitutto perché riprende, come citato prima, una delibera del 2021 della precedente Amministrazione quindi, consigliere Riondato, non abbiamo fatto solo cose cattive. Questa era una prima delibera sulla rigenerazione urbana, che oggi presenta dei frutti, per cui va bene. Oltre tutto, considerando che è il patrimonio dei centri storici tra Bienate e Magnago, auspichiamo che ci siano altri interventi di recupero, in quanto portano sicuramente più decoro urbano, portano anche qualche onere alle casse comunali e non c'è il cosiddetto "consumo di suolo". In inglese direbbero che questo è un intervento "win-win", nel senso che vince l'Amministrazione o comunque il Comune e vince il privato, che rappresenta anche la Commissione, per cui è proprio anche interessato a seguire un attimino i lavori. Noi quindi annunciamo il voto favorevole.

Grazie.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 4.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI EX ART. 96 DEL TUEL

- SINDACO

Nella gestione della Amministrazione abbiamo ritenuto indispensabili la Commissione Consiliare Tecnica, la Commissione Consiliare Affari Generali, la Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, la Commissione Elettorale, la Commissione per l'Aggiornamento degli Elenchi Comunali dei Giudici Popolari.

Ci sono interventi? Prego, consigliere Rogora.

- CONSIGLIERE ROGORA

Anche in questo caso annunciamo il voto favorevole. Ovviamente le Commissioni, che già viviamo, utilizziamo ecc., sono sicuramente utili e quindi il nostro voto sarà favorevole. Queste sono quelle indispensabili, quindi consiliari ecc.. Certo è che ci sarebbe piaciuto vedere anche le tanto promesse Commissioni extraconsiliari. Questo è il terzo anno di mandato ed entriamo nel quarto, quindi ormai ci rinunciamo.

Era una cosa che costava niente, peraltro promossa dalla Lista "Siamo", che poi ha espresso anche l'assessore. La Commissione al diritto allo studio, per esempio, è seguita dallo stesso assessore, per cui sarebbe rimasta tutta in casa, senza costi, però non si è fatta. Tra l'altro era anche utile per vedere alcuni argomenti. Prima abbiamo visto il pre e il post. Io ritengo che confrontandosi apertamente – ognuno è poi libero di impostarla come meglio crede – certe idee vengono fuori in queste Commissioni, in quanto sono occasioni di confronto. Ne era state promesse molte di più, ma non è stata rinnovata neanche l'unica che era sopravvissuta.

Grazie.

- SINDACO

La parola all'assessore Berlanda.

- ASSESSORE BERLANDA

Non è la prima volta che il consigliere Rogora parla della Commissione Diritto allo Studio, di cui ho fatto parte durante la vostra Amministrazione. Ho controllato più volte. È vero che c'è stato il Covid, ma comunque le Commissioni si potevano fare anche online e dire che erano partecipate e che erano un momento di confronto. Io ne ho un ricordo diverso, cioè mi ricordo che si svolgevano in maniera un pochino diversa. Alle pochissime Commissioni convocate nei cinque anni, io ho partecipato e sono mancata solo una, quindi ne ho proprio un ricordo diverso. Ritengo possano sicuramente essere uno strumento

utile se è fatto in una certa maniera.

Oggi io ribadisco che da parte mia c'è sempre massima disponibilità, confronto con il Consiglio di Istituto, con il Presidente, con il Preside e con i genitori. Quando c'è stato bisogno, ho fatto riunioni, sono andata e ci sono sempre.

Detto ciò, ripeto che l'utilità delle Commissioni che convocavi, in cui eri presente anche tu, probabilmente non l'ho colta. Si è trattato di pochissime Commissioni, poi sparite col Covid. Nell'ultima io ero collegata, addirittura si è interrotta la connessione e non sono mai neanche stata riammessa. Ci sono tutte le mail a testimonianza di questo.

Il fatto quindi di esaltare questa cosa per screditare me, in questo caso o questa Commissione, che non è partita, non lo trovo corretto. Va bene, era un intervento politico, quindi prendo anche questa stasera.

- CONSIGLIERE ROGORA

No, non c'era nessun tentativo di screditamento, cioè è tutto nero su bianco.

La Lista "Siamo" ha promesso le Commissioni extraconsiliari, ma dopo tre anni queste Commissioni non ci sono. Questo è un dato di fatto e non c'è screditamento. Uno può anche dire "*Sì, le ho promesse, ma quando sono arrivato lì ho ritenuto di non farle*". Per me va benissimo, l'importante è sempre essere corretti verso i cittadini. Mi aspetterò che al prossimo mandato elettorale dicipate: "*Ci siamo sbagliati, in quanto le Commissioni non servono*", ma mi va benissimo".

Ciò detto, io la Commissione l'ho presieduta sicuramente per cinque anni del primo mandato Picco. Al secondo mandato è stato passato il testimone a un altro consigliere, che poi si è dimesso per problemi personali. Io l'ho ripresa durante il Covid e oggettivamente di lavoro ne è stato fatto poco, però con le Presidenze di Istituto Turati e Strino abbiamo lavorato tantissimo. È chiaro che si va indietro tanto, ma bisogna prendere le cose positive del passato.

Il Covid ha comunque tagliato tante cose per almeno due anni e mezzo, per cui, alla fine, oggettivamente... Noi ci siamo insediati nel 2017, il Covid è arrivato a febbraio 2020 ed è durato praticamente fino alla fine del 2021.

Effettivamente risulta un po' difficile valutare quegli anni, però credo che fino al 2020 anche il consigliere Pariani abbia convocato le Commissioni e abbia lavorato con la Commissione.

Grazie.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 5.

Il Consiglio approva.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Ringrazio tutti i consiglieri presenti e anche il pubblico per aver resistito fino alla fine.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

- SINDACO

In data 12 giugno si è riunita l'Assemblea dei soci di Cap Holding in SPA per l'esame e l'approvazione di documenti relativi al Bilancio Consuntivo e al Plan industriale di sostenibilità, aggiornato il 2025.

Il 30 giugno si è riunita la Conferenza dei Sindaci dell'Alto Milanese per l'aggiornamento delle Istituzioni per una convenzione tra i Comuni del Castanese per l'espletamento di alcuni servizi di Polizia Locale: Autonomia Scolastica, Diamo voce ai Comuni, Trasferimento Stato Comuni, Ritardi, Aggiornamento ordine del giorno con l'Associazione "67.000 vite da salvare Alto Milanese ODV".

In data 7 luglio è stato convocato il tavolo tecnico-politico del Piano di Zona Alto Milanese per l'avvio del Forum Giovani, la riapertura del termine per nuove candidature "La Lombardia dei Giovani 2025" – Nuova progettualità ed infine il "Progetto Alzheimer Caffè".

Assemblea ordinaria di Amga.

In data 23 luglio è stata convocata l'adunanza del coordinamento dei soci di Amga Legnano per la trattazione dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- progetto di Bilancio 2024 Amga Sport in liquidazione e connessa relazione;
- proposta di ingresso nella compagine societaria di Amga Legnano del Comune di Solbiate Olona;
- aggiornamento della vendita immobili in disuso di proprietà Amga, sito a Legnano, in Via Ciro Menotti;
- operazione Aemme Linea Ambiente – aggiornamenti;
- indirizzo in ordine alla campagna di comunicazione antiabbandono rifiuti.

Buonasera a tutti.